

IL CONVEGNO DI **UCID** LIGURIA SULLE NUOVE FORME PARTECIPATIVE

# «È urgente una nuova alleanza tra capitale e lavoro»

DINO FRAMBATI  
 Genova

«**A**ndiamo su Marte, sulla Luna. Perché tecnologie così avanzate non vengono applicate per avere cibo, acqua per tutti? Non si rendono fertili i deserti? La comunità internazionale non pensa a questo? Bisogna governare il potere, la tecnologia deve essere al servizio dell'uomo e quindi governata dall'uomo». Parole e alto monito del cardinale Angelo Bagnasco al convegno di **Ucid** Liguria a Palazzo della Meridiana di Genova ("Nuove forme partecipative e nuovi modelli di relazioni industriali alla luce della dottrina sociale della Chiesa"). Il porporato ha invitato la po-

litica a «riprendere la sua funzione per non venire soppiantata dalla finanza, che deve essere onesta e competente». Mentre la famiglia è «la più importante impresa del mondo». «Andando in giro per il mondo – ha detto Bagnasco – ha notato come gli italiani siano molto apprezzati, professionalmente ed umanamente. Da evitare quindi sensi di inferiorità, mantenendo responsabilità».

A introdurre il convegno Davide Vizziano, presidente ligure **Ucid**, con premessa che spesso lavoro e capitale sono stati troppo conflittuali. Concetto ripreso dal presidente del comitato tecnico-scientifico **Ucid**, Riccardo Pedrizzi per il quale «occorre una nuova alleanza capitale-lavoro anche in funzione del-

l'articolo 46 della Costituzione». Scritto, ha rivendicato Giulio Romani, segretario confederale Cisl, dal fondatore della sigla, Giulio Pastore. «Partecipazione non è solo una modalità ma un modo di stare insieme, costruire una società nuova – ha dichiarato il sindacalista – e il diritto al lavoro è crescita spirituale, non solo economica. Occorre formare alla digitalizzazione, avere leve fiscali che favoriscano politiche più stabili perché Paese e mondo occidentale soffrono di disequilibri; per riequilibrarli occorre che tutte le parti collaborino». Il punto di vista Cgil, di una necessità di mediazioni, è stato espresso dal vicesegretario generale Vincenzo Colla: «Nel nostro Paese la lotta di classe non ha più senso di

essere, piuttosto chiedete agli operai ex Ilva se sono felici di una crescita felice». «Il mercato deve essere strumento per creare ricchezza e il capitalismo deve essere a disposizione della comunità: senza industria non c'è lavoro», ha detto Giovanni Brugnoli, presidente Confindustria per il Capitale umano. «Profitto, ambiente, valorizzazione delle persone» sono le parole d'ordine per il sindaco Bucci. «Aumenta il risparmio privato, diminuiscono i consumi, crollano gli investimenti. Qualcosa non va» è l'allarme del governatore ligure Toti che esalta la forza italiana nell'export e propone «aumento dei salari, senza però farne pagare il prezzo alle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

